

Bologna, febbraio 2020

Luigi Bartolomei  
**Curriculum vitae**

Nato a Bologna nel '77, nel 2003 si laurea in ingegneria edile presso l'Ateneo di Bologna con una tesi dal titolo "*Arte e Architettura*", relativa al processo dialettico di composizione dell'architettura come opera dell'arte, tema al quale dedica poi alcuni articoli su riviste internazionali.

Nel 2008 ottiene il Dottorato in Architettura presso l'Università di Bologna con una tesi dal titolo "*Luoghi e spazi del Sacro*", sulla fenomenologia spaziale del numinoso.

Dal 2008 è professore invitato presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna come docente di corsi attinenti all'evoluzione dell'architettura cristiana, al ruolo del simbolo e alla relazione tra spazio e liturgia.

Da gennaio 2009 è collaboratore stabile de "Il giornale dell'Architettura" e membro del comitato di redazione dal Marzo 2013. Per le pagine del Giornale ha curato, nel 2012, una inchiesta sullo stato dell'Architettura Sacra in Italia dal titolo "Le Chiese della Chiesa", e, nel 2017, "Le Chiese di Quest'ultimo Lustrò", ampio inserto ancora disponibile sul sito web della rivista.

Presidente del Centro Studi Cherubino Ghirardacci ([www.ghirardacci.org](http://www.ghirardacci.org)) di Bologna dal 2008, nel 2016 ha promosso la conferenza internazionale "*Il Futuro delle Chiese*", primo appuntamento nazionale sul tema, i cui atti sono stati pubblicati e disponibili su "*in\_bo. Ricerche e progetti per il territorio, la città, l'architettura*", rivista scientifica open access del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, riconosciuta da Scopus-Elsevier, della quale Luigi Bartolomei è direttore dal giugno 2015.

Relatore a molte conferenze italiane ed estere intorno allo studio e al progetto dell'architettura sacra, si ricorda in modo particolare il suo intervento nel 2010 al simposio internazionale "*A living presence*", presso la Catholic University of America (Washington DC) e, nel 2017, la sua presenza in qualità di relatore invitato presso il Convegno Liturgico Internazionale di Bose con la relazione "*Signum Consolationis. La costruzione dello spazio sacro e il paesaggio*". Relazioni pubblicate nei relativi atti.

Interessato agli spazi della liturgia e del rito, le sue ricerche si rivolgono anche all'architettura funeraria come dimostra il suo libro "*Evoluzioni Contemporanee nell'Architettura Funeraria*" (2012) e la recente partecipazione al volume "*Goodbye Architecture*" (Vincent Valentijn, Kim Verhoeven, 2018) con il saggio "*Ideals into Ashes*", sulle evoluzioni nella concezione architettonica dei crematori europei. Intorno al tema della nuova spazialità del lutto, è stato relatore a diversi seminari internazionali ed ha promosso, in Italia, due convegni internazionali dedicati al rapporto tra lutto e città contemporanea (i cui atti sono pubblicati sulla rivista *in\_bo*).

All'intersezione tra sacro e paesaggio si collocano le ricerche sui processi di radicamento territoriale e sull'appartenenza sociale e politica, temi principali del progetto Erasmus plus "*LED – Landscape Education for Democracy*" (2015-2018) e del suo prolungamento, "*Led2Leap*" (2019 – 2022; <https://ledwiki.hfwu.de/>). Di entrambi i progetti, Luigi Bartolomei è tra il gruppo dei proponenti organizzando, nel 2016, il primo programma intensivo a Zingonia (BG), con studenti provenienti da tutte le università partners ([https://in\\_bo.unibo.it/issue/view/816/showToc](https://in_bo.unibo.it/issue/view/816/showToc)). Nel settembre 2020 è previsto la prima settimana di lavoro intensivo a Lucca, che sarà coordinata da Luigi Bartolomei ed Ernesto Antonini (Università di Bologna) su processi di trasformazione democratica e dal basso del Patrimonio Culturale in dismissione degli Ordini Religiosi.

Relativamente al tema della quantificazione e della gestione del Patrimonio degli Enti Religiosi in Italia, Luigi Bartolomei è già intervenuto in molti contesti, e particolarmente sulla rivista scientifica del Pontificio Consiglio della Cultura, *Culture e Fede* (VOL. XXVI 2018 N. 3), con l'articolo "Il patrimonio culturale dei monasteri femminili di vita contemplativa.

Peculiarità, presenza, prospettive", ed organizzando nell'estate 2019 la prima Summer School italiana (accreditata dall'Università di Bologna) su "Nuovi Scenari per Patrimoni Monastici Dismessi", considerando a caso di studio l'ex Monastero di Sant'Agostino, di proprietà della Comunità Monastica Agostiniana del Monastero del Corpus Domini di Cento (Fe). A questo appuntamento hanno partecipato studenti e docenti da diverse Facoltà Italiane ed anche istituzioni ecclesiastiche quali l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana e il Pontificio Consiglio della Cultura, con una specifica lettera d'indirizzo del Card. Ravasi.

Per le competenze dimostrate intorno al Patrimonio Culturale Ecclesiastico e le sue trasformazioni, Luigi Bartolomei è stato intervistato da "The Guardian" nel Maggio 2019.

Luigi Bartolomei è membro del comitato scientifico della rivista on line "*THEMA. Magazine di Architettura, Arte Sacra e Beni Culturali Ecclesiastici*". E' stato responsabile scientifico del Censimento degli Edifici di Culto della Diocesi di Bologna (2013-2018). Dal 2017 è collaboratore dell'Ufficio per l'Edilizia di Culto e i Beni Culturali della Conferenza Episcopale Italiana. Per la CEI, nel 2019, è nominato responsabile del Progetto di Censimento dei Confini delle Diocesi Italiane, avviato nel settembre 2019 a partire dalla Regione Ecclesiastica Emilia-Romagna e ora aperto a censire l'intera geografia delle diocesi Italiane.

Dal 2018 è Consulente per la Gestione dei Beni Culturali della Comunità Monastica Agostiniana di Cento (Fe) e, a Bologna, della Fondazione Sant'Orsola per proposte e valutazioni intorno all'estetica degli spazi per la cura e la salute.